

Allegato 10

Comune di Riccione

Bilancio di Previsione 2016

Nota integrativa

Assessore al Bilancio
Dott. Roberto Monaco

Dirigente al Bilancio
Dott.ssa Cinzia Farinelli

COMUNE DI RICCIONE

Provincia di Rimini

NOTA INTEGRATIVA

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La nota integrativa costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili.

Il periodo di sperimentazione contabile, inizialmente previsto per un biennio è stato prorogato fino al 31/12/2014 dalla L. 28 ottobre 2013, n. 124. Esso ha la finalità di verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica ed individuare eventuali criticità del sistema e le conseguenti modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa, e della classificazione della spesa per missioni e programmi ed alla redazione del bilancio consolidato.

Per la prima volta nel 2014 gli enti sperimentatori sono tenuti ad applicare il principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011. Il nuovo processo di programmazione che ha sostanzialmente la finalità di far “conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire... e valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione”, si concretizza prevalentemente nella redazione del Documento Unico di Programmazione che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio come allegato al bilancio di previsione 2016/2018. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; definisce le linee programmatiche dell'Amministrazione in base alle reali possibilità operative dell'Ente ed esprime le linee d'azione nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da garantire, nelle risorse finanziarie correnti da acquisire e negli investimenti da realizzare.

La fase di programmazione, che dall'anno 2016 sia per gli enti sperimentatori che per tutti gli altri enti locali, risulta completamente rivista negli strumenti e nei tempi, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene conto dalle scelte già operate nei precedenti esercizi, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Il bilancio di previsione finanziario ha, sulla base dei principi contabili, un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2016/2018 viene redatto rispettando gli schemi di bilancio sperimentali, aggiornati secondo le modalità previste dall'articolo 9, comma 5, del DPCM 28 dicembre 2011 concernente le modalità della sperimentazione.

Al bilancio di previsione finanziario 2016/2018 sono allegati oltre alla presente Nota integrativa, i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno
- m) la nota integrativa;
- n) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva la ripartizione delle tipologie in categorie, capitoli e, eventualmente, in articoli, e dei programmi in macroaggregati, capitoli e, eventualmente, in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che costituisce il Piano esecutivo di gestione, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

Per "contestualmente" si intende la prima seduta di giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

I capitoli e gli eventuali articoli sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario.

La nota integrativa è stata introdotta con il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

Previsioni di entrata e di spesa

Il bilancio di previsione 2016/2018 è stato predisposto in un contesto di difficoltà ed incertezza normativa che caratterizza il quadro delle risorse.

La tabella evidenzia la costante riduzione nel tempo a decorrere dal 2011 dei trasferimenti dallo Stato:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo di solidarietà	€ -	€ -	€ 3.054.926,00	€ 2.868.136,58	€ 287.465,39
Fondo di riequilibrio	€ 6.780.687,79	€ 5.444.861,16	€ 435.886,56	€ -	€ -
Trasferimenti statali generali	€ 1.735.011,59	€ 1.020.491,95	€ 4.541.990,83	€ 1.624.228,01	€ 1.182.049,53
	€ 8.515.699,38	€ 6.465.353,11	€ 8.032.803,39	€ 4.492.364,59	€ 1.469.514,92

La successiva tabella riporta, sinteticamente, i dati del bilancio di previsione per l'anno 2016. Gli stanziamenti di entrata e di uscita sono suddivisi secondo i nuovi schemi contabili.

Quadro generale riassuntivo 2016					
Entrate			Spese		
	Fondo pluriennale vincolato	-	<i>Titolo I:</i>	Spese correnti	61.240.956,89
<i>Titolo I:</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	46.054.004,05		<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
<i>Titolo II:</i>	Trasferimenti correnti	4.661.744,82	<i>Titolo II:</i>	Spese in c/capitale	10.640.830,14
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	14.325.208,02		<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	1.893.351,00
<i>Titolo IV:</i>	Entrate in c/capitale	7.032.888,20	<i>Titolo III:</i>	Spese per incremento di attività finanziarie	4.000.000,00
<i>Titolo V:</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.000.000,00		<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
<i>Titolo VI:</i>	Accensione prestiti	5.107.941,94	<i>Titolo IV:</i>	Rimborso di prestiti	5.300.000,00
<i>Titolo VII:</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.000.000,00	<i>Titolo V:</i>	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	7.000.000,00
<i>Titolo IX:</i>	Entrate per c/terzi e partite di giro	37.303.384,23	<i>Titolo VI:</i>	Spese per c/di terzi e partite di giro	37.303.384,23
				<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
	<i>Totale</i>	125.485.171,26		<i>Totale</i>	125.485.171,26
	Avanzo di amministrazione 2015			Disavanzo di amministrazione 2015	
Totale complessivo entrate		125.485.171,26	Totale complessivo spese		125.485.171,26

Quadro generale riassuntivo 2017			
Entrate		Spese	
	Fondo pluriennale vincolato	1.893.351,00	
<i>Titolo I:</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	47.094.814,12	<i>Titolo I:</i> Spese correnti 60.615.431,55 <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>
<i>Titolo II:</i>	Trasferimenti correnti	4.661.744,82	<i>Titolo II:</i> Spese in c/capitale 10.382.157,00 <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i> 491.250,00
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	14.290.037,77	<i>Titolo III:</i> Spese per incremento di attività finanziarie 4.000.000,00 <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i> 5.431.165,16
<i>Titolo IV:</i>	Entrate in c/capitale	3.403.806,00	<i>Titolo IV:</i> Rimborso di prestiti 5.431.165,16
<i>Titolo V:</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.000.000,00	<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere cassiere 7.000.000,00
<i>Titolo VI:</i>	Accensione prestiti	5.085.000,00	<i>Titolo VI:</i> Spese per c/di terzi e partite di giro 37.303.384,23 <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>
<i>Titolo VII:</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.000.000,00	
<i>Titolo IX:</i>	Entrate per c/terzi e partite di giro	37.303.384,23	
	<i>Totale</i>	124.732.137,94	<i>Totale</i> 124.732.137,94
	Avanzo di amministrazione		Disavanzo di amministrazione
Totale complessivo entrate	124.732.137,94	Totale complessivo spese	124.732.137,94

Quadro generale riassuntivo 2018			
Entrate		Spese	
	Fondo pluriennale vincolato	491.250,00	
<i>Titolo I:</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	48.180.814,12	<i>Titolo I:</i> Spese correnti 60.615.431,55 <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>
<i>Titolo II:</i>	Trasferimenti correnti	4.661.744,82	<i>Titolo II:</i> Spese in c/capitale 10.669.750,00 <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i> 151.250,00
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	13.204.037,77	<i>Titolo III:</i> Spese per incremento di attività finanziarie 4.000.000,00 <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i> -
<i>Titolo IV:</i>	Entrate in c/capitale	5.343.500,00	<i>Titolo IV:</i> Rimborso di prestiti 5.431.165,16
<i>Titolo V:</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.000.000,00	<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere cassiere 7.000.000,00
<i>Titolo VI:</i>	Accensione prestiti	4.835.000,00	<i>Titolo VI:</i> Spese per c/di terzi e partite di giro 37.303.384,23 <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i> -
<i>Titolo VII:</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.000.000,00	
<i>Titolo IX:</i>	Entrate per c/terzi e partite di giro	37.303.384,23	
	<i>Totale</i>	125.019.730,94	<i>Totale</i> 125.019.730,94
	Avanzo di amministrazione		Disavanzo di amministrazione
Totale complessivo entrate	125.019.730,94	Totale complessivo spese	125.019.730,94

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2014	Ass. 2015	Preventivo 2016
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	€ 2.891.959,75	€ 3.062.492,66	€ -
Entrate titolo I	€ 40.869.924,54	€ 45.233.451,81	€ 46.054.004,05
Entrate titolo II	€ 4.255.313,40	€ 4.037.132,29	€ 4.661.744,82
Entrate titolo III	€ 13.765.219,01	€ 11.991.470,51	€ 14.325.208,02
(A) Totale titoli (I+II+III)	€ 61.782.416,70	€ 64.324.547,27	€ 65.040.956,89
(B) Spese titolo I (Comprehensive di FPV)	€ 52.429.068,40	€ 57.080.496,39	€ 61.240.956,89
<i>FPV su spese correnti</i>	€ 3.062.492,66	€ 2.262.625,08	€ -
(C) Rimborso prestiti titolo IV	€ 5.236.141,33	€ 4.503.635,79	€ 5.300.000,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	€ 4.117.206,97	€ 2.740.415,99	-€ 1.500.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	€ -	€ -	€ -
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	€ -	€ -	€ 1.500.000,00
-contributo per permessi di costruire	€ -	€ -	€ 1.500.000,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	€ -	€ -	€ -
-altre entrate (specificare)	€ -	€ -	€ -
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	€ -	€ -	€ -
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	€ -	€ -	€ -
- altre entrate (specificare)	€ -	€ -	€ -
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	€ -	€ -	€ -
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	€ 4.117.206,97	€ 2.740.415,99	€ -

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2014	Ass. 2015	Preventivo 2016
Fondo Pluriennale Vincolato di parte investimento	€ 10.723.247,90	€ 4.381.166,66	€ -
Entrate titolo IV	€ 4.203.217,88	€ 2.888.250,85	€ 7.032.888,20
Entrate titolo V	€ 10.000,00	€ 4.545.081,65	€ 4.000.000,00
Entrate titolo VI	€ 1.502.518,56	€ 3.029.072,00	€ 5.107.941,94
(M) Totale titoli (IV+V+VI)	€ 16.438.984,34	€ 14.843.571,17	€ 16.140.830,14
(N) Spese titolo II	€ 12.312.510,35	€ 6.316.012,44	€ 10.640.830,14
<i>FPV su spese investimento</i>	€ 4.499.080,47	€ 3.388.049,59	€ 1.893.351,00
(O) Spese titolo III	€ 339.200,00	€ 4.545.081,65	€ 4.000.000,00
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	€ -	€ -	€ -
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	€ 2.091.153,46	€ -	€ -
Saldo di parte capitale (M-N-O+P+Q-F)	€ 5.878.427,45	€ 3.982.477,88	€ -

Alla luce delle nuove regole il prospetto risulta come segue:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1 commi 710 - 711, Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	46.054.004,05	47.094.814,12	48.180.814,12
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	4.661.744,82	4.661.744,82	4.661.744,82
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	200.000,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	4.461.744,82	4.661.744,82	4.661.744,82
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	14.325.208,02	14.290.037,77	13.204.037,77
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	7.032.888,20	3.403.806,00	5.343.500,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	75.873.845,09	73.450.402,71	75.390.096,71
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	61.254.345,89	60.759.985,71	60.759.985,71
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	1.285.854,01	1.285.854,01	1.285.854,01
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	59.968.491,88	59.474.131,70	59.474.131,70
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.640.830,14	8.488.806,00	10.178.500,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00

L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	10.640.830,14	8.488.806,00	10.178.500,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)				
		74.609.322,02	71.962.937,70	73.652.631,70
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		1.264.523,07	1.487.465,01	1.737.465,01
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)(3)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)(4)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	680.000,00	106.000,00	
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)		584.523,07	1.381.465,01	1.737.465,01

Entrate**TITOLO I - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa**

	Bilancio di previsione	Bilancio di previsione	Bilancio di previsione
	2016	2017	2018
I.M.U.	€ 23.174.900,39	€ 23.522.523,90	€ 24.162.523,90
I.C.I.	€	€	€
I.C.I. recupero evasione	€	€	€
Imposta comunale sulla pubblicità	€ 1.300.000,00	€ 1.319.500,00	€ 1.319.500,00
Add.le com.le consumo energia elettrica	€	€	€
Addizionale I.R.P.E.F.	€ 285.000,00	€ 439.275,00	€ 439.275,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	€	€	€
Compartecipazione Iva	€	€	€
Imposta di soggiorno	€ 2.980.000,00	€ 3.024.700,00	€ 3.024.700,00
Altre imposte	€ 34.000,00	€ 34.510,00	€ 34.510,00
Categoria 1: Imposte	€ 27.773.900,39	€ 28.340.508,90	€ 28.980.508,90
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	€ 600.000,00	€ 809.000,00	€ 809.000,00
Tributo sui rifiuti e servizi	€ 14.400.589,00	€ 14.616.597,84	€ 14.982.597,84
Tassa rifiuti solidi urbani	€ 800.000,00	€ 812.000,00	€ 812.000,00
Add.le erariale sulla tassa smalt.to rifiuti	€	€	€
TASI	€ 2.010.000,00	€ 2.040.150,00	€ 2.120.150,00
Recupero evasione tassa rifiuti	€	€	€
Altre tasse	€ 72.483,00	€ 73.570,25	€ 73.570,25
Categoria 2: Tasse	€ 17.883.072,00	€ 18.351.318,09	€ 18.797.318,09
Diritti sulle pubbliche affissioni	€	€	€
Fondo sperimentale di riequilibrio	€ 397.031,66	€ 402.987,13	€ 402.987,13
Fondo solidarietà comunale	€	€	€
Altri tributi speciali	€	€	€
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie altre entrate tributarie proprie	€ 397.031,66	€ 402.987,13	€ 402.987,13
Totale entrate tributarie	€ 46.054.004,05	€ 47.094.814,12	€ 48.180.814,12

Imposta Unica Comunale - Iuc

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Ente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 27.03.2014 ha approvato il Regolamento per l'applicazione della TASI e con delibera n. 10 del 27.03.2014 il Regolamento per l'applicazione della TARI.

Imposta municipale propria - Imu

L'art. 13, del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che l'Ente ha fissato le seguenti aliquote per le diverse tipologie immobiliari:

Categoria	Aliquota
Fabbricati strumentali all'attività d'impresa agricola	2,0 per mille
Locati a canone concordato (3+2) e comodato parenti 1°, e nuore o generi vedovi, locati ad abitazione principale.	7,6 per mille
Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al D.P.R. n. 917/86, o posseduti dai soggetti passivi dell'imposta IRES o posseduti da persona fisica purchè locati, utilizzati o dati in comodato per svolgimento di attività commerciale/produttiva/artigianale, classificati nelle seguenti categorie catastali: C1, C2,C3, C4,D1,D3,D4,D6,D7	7,6 per mille
Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al D.P.R. n. 917/86, o posseduti dai soggetti passivi dell'imposta IRES o posseduti da persona fisica purchè locati, utilizzati o dati in comodato per svolgimento di attività commerciale/produttiva/artigianale utilizzati classificati nelle seguenti categorie catastali: D8	8,6 per mille
D/2 gestiti direttamente dal proprietario	8,6 per mille
Abitazioni e pertinenze di cittadini italiani residenti all'estero per motivi di lavoro, purchè non locati e come unica proprietà nel territorio nazionale	8,6 per mille
Abitazioni e pertinenze date in comodato parenti 2° grado linea collaterale (fratelli e sorelle)	8,6 per mille
Terreni agricoli	8,6 per mille
Locati ad abitazione principale (4+4)	8,6 per mille
Tutti gli immobili non rientranti nelle categorie precedenti, compresi i D/2 locati	10,6 per mille

La previsione complessiva del gettito Imu 2016, iscritta in bilancio, è quantificata in € 23.174.900,39.

Il suddetto gettito Imu risulta in linea con quanto riscosso nell'anno precedente (al netto quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale).

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

- il presupposto impositivo per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non superi l'aliquota massima del 11,4 % fissata per l'Imu. Per il 2016 vengono confermate le aliquote previste nel 2015, approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 16.04.2015.

La legge di stabilità 2016 prevede l'abolizione della Tasi sulla prima casa.

L'Ente ha fissato le seguenti aliquote:

Categoria	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze, ad esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9	0,0 per mille
Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al D.P.R. n. 917/86, o posseduti dai soggetti passivi dell'imposta IRES o posseduti da persona fisica purchè locati, utilizzati o dati in comodato per svolgimento di attività commerciale/produttiva/artigianale, classificati nelle seguenti categorie catastali: C1, C2,C3, C4,D1,D3,D4,D6,D7	0,7 per mille
Aliquota ordinaria	0,8 per mille
Abitazioni principali A1, A8, A9	0,8 per mille

Nel caso di unità immobiliari occupate da soggetti diversi dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, l'occupante versa la TASI nella misura del 10% dell'ammontare complessivo; la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.

Le aliquote sopra riportate consentiranno la parziale copertura delle spese inerenti i servizi indivisibili come segue:

Servizi indivisibili	Costo
Pubblica sicurezza e vigilanza	€ 3.677.096,00
Tutela del patrimonio artistico e culturale	€ 1.826.930,52
Manutenzione stradale e illuminazione pubblica	€ 2.131.784,00
Manutenzione verde pubblico	€ 1.594.851,00
Servizi socio assistenziali	€ 6.793.471,37
Servizio protezione civile	€ 48.086,00
Servizio tutela degli edifici ed aree comunali	€ 79.100,00
Servizio anagrafe	€ 905.693,00
Servizi cimiteriali	€ 16.757,00
Sgombero neve – Calamità naturali	€
Totale A	€ 17.073.768,89
Difesa del suolo	€ 53.653,00
Aree, parchi, paesaggi	€
Risorse idriche	€ 119.631,00
Aria, inquinamento	€
Interventi igienico - sanitari	€ 11.437.599,76
Totale B	€ 11.610.883,76
Totale A + B	€ 28.684.652,65

Tassa sui rifiuti - Tari

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità alla normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo.

Recupero evasione Ici/Imu

Recupero evasione Tarsu/Tia

In linea con la politica adottata dall'ente negli scorsi anni, continua l'operazione tendente al recupero dell'evasione Tarsu/Tia. In particolare per quest'anno viene prevista in bilancio la somma di € 800.000,00.

Addizionale comunale IRPEF

La quantificazione dell'Addizionale IRPEF per l'anno 2016 è effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze con riferimento ai redditi ed all'andamento degli incassi degli esercizi precedenti.

Fondo di solidarietà comunale

Questo fondo, che sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti agli enti locali. La Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) prevede:

- un incremento della dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale, quantificata in 6.547,1 milioni di euro per gli anni 2015 e successivi, di 3.668,09 milioni di euro a decorrere dal 2016, quale ristoro del minor gettito derivante ai comuni delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Siciliana e Sardegna dalle esenzioni disposte (minor gettito IMU e TASI);

- la riduzione della quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni, che alimenta la dotazione del Fondo medesimo, e che viene a tal fine versata dai comuni all'entrata del bilancio dello Stato nei singoli esercizi, dagli attuali 4.717,9 milioni a 2.768,8 milioni di euro per ciascuno degli anni a decorrere dal 2016. Riducendosi la quota di IMU di spettanza comunale che alimenta il Fondo, si riduce di conseguenza anche la dotazione "di base" del Fondo di solidarietà comunale di 1.949,1 milioni di euro annui a decorrere dal 2016.

In sostanza, la dotazione del Fondo di solidarietà comunale, a decorrere dal 2016, si determina, annualmente, nell'importo di 8.266,1 milioni di euro, assicurata, per un importo pari a 2.768,8 milioni, attraverso una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni che viene a tal fine versata all'entrata del bilancio dello Stato nei singoli esercizi.

Aumentata la percentuale di riparto del Fondo di solidarietà comunale sulla base dei fabbisogni standard al 30 per cento per l'anno 2016, al 40 per cento per l'anno 2017 e al 55 per cento per l'anno 2018.

A decorrere dall'anno 2016 la quota dell'ammontare del Fondo di solidarietà comunale per i comuni delle regioni a statuto ordinario, non distribuita secondo il criterio perequativo e al netto del ristoro del mancato gettito di cui al comma 380-sexies, è determinata in misura tale da garantire proporzionalmente la dotazione netta del fondo di solidarietà comunale 2015 mentre per i comuni delle regioni Siciliana e Sardegna è determinata in modo da garantire la medesima dotazione netta del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015.

L'assegnazione ai singoli Comuni è prevista con apposito D.M. da emanarsi entro Aprile.

L'Ente ha previsto per l'anno 2016 un importo del Fondo di solidarietà comunale pari ad €397.031,66.

Il principio della competenza finanziaria esclude i trasferimenti dello Stato dal calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

TITOLO II - Trasferimenti correnti

Denominazione	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	4.244.464,82	4.244.464,82	4.244.464,82
Trasferimenti correnti da famiglie	910	910	910
Trasferimenti correnti da imprese	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	401370	401370	401370
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del mondo	0	0	0
TOTALE	4.661.744,82	4.661.744,82	4.661.744,82

TITOLO III - Entrate extratributarie

Denominazione	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.963.663,17	7.963.663,17	7.963.663,17
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.803.000,00	1.803.000,00	1.803.000,00
Interessi attivi	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Altre entrate da redditi di capitale	2.661.292,17	2.661.292,17	1.575.292,17
Rimborsi ed altre entrate correnti	1.876.252,68	1.841.082,43	1.841.082,43
TOTALE	14.325.208,02	14.290.037,77	13.204.037,77

Vendita servizi

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono gli asili nido, la mensa scolastica e gli impianti sportivi.

Proventi derivanti dalla gestione degli immobili

In questa sezione vengono contabilizzati i proventi derivanti dai contratti di affitto degli immobili di proprietà dell'ente.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Questa voce si riferisce prevalentemente alle sanzioni per violazioni del codice della strada. Tali sanzioni pari ad € 1.803.000,00 sono state stimate secondo quanto disposto dal principio contabile. In base a quanto previsto dal Codice della strada si è provveduto a destinare almeno il 50% agli interventi di cui all'art. 208 CdS.

Una quota pari ad € 10.496,75 è stata accantonata nel Fondo crediti dubbia esigibilità.

TITOLO IV - Entrate in conto capitale

Denominazione	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Contributi agli investimenti	€ 661.555,95	€ 465.790,00	€ 40.000,00
Trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	€ -
Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	€ -
Alienazione di beni materiali ed immateriali	€ 4.871.332,25	€ 1.438.016,00	€ 3.803.500,00
Altre entrate in c/capitale	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
<i>di cui Permessi per costruire</i>	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
TOTALE	€ 7.032.888,20	€ 3.403.806,00	€ 5.343.500,00

TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Denominazione	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Alienazione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
Riscossione crediti di breve termine	€ -	€ -	€ -
Riscossione crediti di medio/lungo termine	€ -	€ -	€ -
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00
TOTALE	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00

In sede previsionale non si attendono variazioni rispetto alle previsioni dell'anno 2015.

TITOLO VI – Entrate per accensione di prestiti

L'incidenza della spesa per interessi passivi sui primi tre titoli dell'entrate è pari al 2,18%.

Si riportano a seguire i principali dati relativi agli interessi passivi, al debito residuo, ai prestiti rimborsati, al debito medio per abitante.

Anno	2016	2017	2018
Interessi passivi	1.440.516,00	1.440.516,00	1.440.516,00
entrate correnti	65.040.956,89	66.046.596,71	66.046.596,71
% su entrate correnti	2,21	2,18	2,18
Limite art.204 TUEL	12,00%	12,00%	12,00%

Anno	2016	2017	2018
debito residuo	€ 74.240.193,90	€ 74.048.135,84	€ 73.701.970,68
nuovi prestiti	€ 5.107.941,94	€ 5.080.000,00	€ 4.835.000,00
prestiti rimborsati	-€ 5.300.000,00	-€ 5.431.165,16	-€ 5.431.165,16
estinzioni anticipate	€ -	€ -	€ -
totale fine anno	€ 74.048.135,84	€ 73.701.970,68	€ 73.105.805,52
abitanti al 31/12	35.487	35.487	35.487
debito medio per abitante	€ 2.086,63	€ 2.076,87	€ 2.060,07

A fronte di tale dato l'indebitamento globale è pari al 112% dell'entrata corrente.

Nel corso del 2016 è previsto che verranno assunti nuovi mutui.

Il programma triennale dei Lavori pubblici, previsto dall'art.128 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005.

Il programma contiene tutti gli interventi di importo superiore a € 100.000. La giunta ha provveduto ad approvare i progetti preliminari per i lavori di importo superiore ad € 1.000.000, mentre per quelli di valore inferiore ha provveduto ad approvare gli studi di fattibilità.

Il programma dei lavori pubblici è stato redatto rispettando le priorità previste dalla normativa privilegiando quindi le manutenzioni, il recupero del patrimonio esistente, il completamento dei lavori già iniziati, i lavori con progetti esecutivi approvati e le opere con finanziamento privato.

Al bilancio è allegato anche il crono programma degli investimenti redatto conformemente a quanto contenuto nel principio contabile n. 2 allegato al Dpcm 28/12/2012.

Quadro riepilogativo delle fonti di finanziamento

FONTE DI FINANZIAMENTO	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Alienazioni	€ 4.871.332,25	€ 1.438.016,00	€ 3.803.500,00
Capitale di privati	€ -	€ -	€ -
Proventi per permessi per costruire	€ -	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
Monetizzazioni	€ -	€ -	€ -
Contributi	€ 661.555,95	€ 465.790,00	€ 40.000,00
Entrate correnti	€ -	€ -	€ -
Avanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -
Indebitamento	€ 5.107.941,94	€ 5.085.000,00	€ 4.835.000,00
Fondo pluriennale vincolato	€ -	€ 1.893.351,00	€ 491.250,00
TOTALE	€ 10.640.830,14	€ 10.382.157,00	€ 10.669.750,00

Gli importi inseriti nel Programma trovano corrispondenza nel bilancio di previsione.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, in contabilità finanziaria, deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio; pertanto, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario calcolare, per ciascuna entrata di cui sopra, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nei primi esercizi di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

- per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi;
- per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il Fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media (semplice) calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, l'Ente ha provveduto ad accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i suddetti crediti è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel rendiconto 2015 per complessivi € 1.510.589,00.

Le tipologie di entrata individuate per il calcolo del FCDE sono:

- 10101 "Imposte, tasse e proventi assimilati"
- 30200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione"
- 30400 "Altre entrate da redditi da patrimonio"
- 40400 "Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali"
- 40500 "Altre entrate in conto capitale"

Lo schema sottostante mostra il calcolo effettuato per determinare l'importo del fondo calcolato a livello di tipologia di entrata utilizzando la modalità della media in base al rapporto:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi es. X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti es. X.}}$$

Tipologia/Voce		Anno						% media incasso	% acc.to	Previsione/ Accantonamento
		2010	2011	2012	2013	2014	2015			
1076.00.01 RECUPERO IMPOSTA COMLE SUGLI IMMOBILI- ART.4 L. 23/10/92 N. 421	Incassi competenza	735.356,85	923.495,00	686.911,16	440.641,16	641.009,22	525.679,27			800.000,00
	Incassi residui	119.799,80	0,00	0,00	13.088,84	52.890,94	494.785,73			
	Accertamenti competenza	735.356,85	923.495,00	700.000,00	650.000,00	693.900,16	800.000,00			
	% incasso	116,29%	100,00%	98,13%	69,80%	100,00%	127,56%	96,85%	3,15%	25.238,14
1078.00.01 TARI - Tributi comunali sui rifiuti e sui servizi	Incassi competenza	0,00	0,00	0,00	8.239.579,08	8.698.649,75	9.235.266,36			14.400.589,00
	Incassi residui	0,00	0,00	0,00	3.914.468,74	4.253.818,42	4.946.253,64			
	Accertamenti competenza	0,00	0,00	0,00	13.126.000,00	14.185.589,00	14.400.589,00			
	% incasso	0,00%	0,00%	0,00%	92,60%	91,31%	98,48%	91,95%	8,05%	1.159.071,53
1200.00.01 RECUPERO TASSA RACCOLTA RIFIUTI	Incassi competenza	764.424,65	568.302,64	680.510,82	655.929,60	588.951,02	591.389,25			600.000,00
	Incassi residui	6.147,97	0,00	108.878,79	24.364,26	93.675,95	8.610,75			
	Accertamenti competenza	764.424,65	677.181,43	704.875,08	700.000,00	682.626,97	600.000,00			
	% incasso	100,80%	83,92%	111,99%	97,18%	100,00%	100,00%	98,78%	1,22%	7.318,96
3100.01.03 ENTRATE DI GESTIONE CENTRO DIURNO - RETTE DA PRIVATI E DA ENTI	Incassi competenza	74.268,00	67.508,04	71.003,80	82.324,40	103.090,00	100.887,93			94.000,00
	Incassi residui	6.338,00	7.130,04	10.838,00	9.139,20	10.481,30	11.112,07			
	Accertamenti competenza	84.356,00	75.000,00	83.705,80	95.000,00	113.838,60	94.000,00			
	% incasso	95,55%	99,52%	97,77%	96,28%	99,77%	119,15%	97,78%	2,22%	2.089,09

3120.00.01 Sanzioni amministrative per violazioni comunali, ordinanze, norme di legge	Incassi competenza	100.646,39	83.652,25	128.041,08	96.480,53	71.292,90	200.794,54			200.000,00
	Incassi residui	0,00	0,00	0,00	0,00	1.166,10	464,00			
	Accertamenti competenza	100.646,39	83.652,25	128.041,08	98.480,53	72.459,00	200.000,00			
	% incasso	100,00%	100,00%	100,00%	97,97%	100,00%	100,63%	99,59%	0,41%	812,34
3120.00.02 Sanzioni amministrative violazioni al codice della strada	Incassi competenza	1.688.847,04	1.627.828,76	2.034.443,62	1.683.736,64	1.349.388,92	902.390,62			1.250.000,00
	Incassi residui	2.847,72	0,00	76.917,30	265.556,38	201.726,76	782.609,38			
	Accertamenti competenza	1.688.847,04	1.704.746,71	2.300.000,00	1.700.000,00	1.650.000,00	1.635.000,00			
	% incasso	100,17%	95,49%	91,80%	114,66%	94,01%	103,06%	99,23%	0,77%	9.684,40
3221.00.01 PROVENTI RETTE SCUOLE MATERNE COMUNALI	Incassi competenza	763.483,49	747.325,51	527.877,04	456.567,24	528.240,08	467.262,67			500.000,00
	Incassi residui	-	1.323,80	63.593,20	118.916,73	80.956,66	32.737,33			
	Accertamenti competenza	850.000,00	810.990,21	736.801,21	500.000,00	609.196,74	500.000,00			
	% incasso	89,82%	92,31%	80,28%	115,10%	100,00%	100,00%	95,50%	4,50%	22.494,80
3222.00.01 PROVENTI RETTE ASILI NIDO COMUNALI	Incassi competenza	630.384,78	620.499,35	415.231,99	445.953,89	437.483,20	436.979,15			460.000,00
	Incassi residui	-	0,00	73.673,99	53.564,44	109.328,67	23.020,85			
	Accertamenti competenza	630.384,78	694.173,34	468.796,43	626.000,00	546.811,87	460.000,00			
	% incasso	100,00%	89,39%	104,29%	79,80%	100,00%	100,00%	94,69%	5,31%	24.406,06
3225.00.01 PROVENTI RETTE SCUOLE MATERNA 'CECCARINI'	Incassi competenza	72.227,10	102.735,88	84.663,02	92.673,10	84.377,47	87.193,73			108.000,00
	Incassi residui	-	0,00	9.527,08	7.816,52	17.510,80	20.806,27			
	Accertamenti competenza	72.227,10	112.262,96	99.648,72	108.000,00	101.453,26	108.000,00			
	% incasso	100,00%	91,51%	94,52%	93,05%	100,43%	100,00%	95,90%	4,10%	4.425,74
3250.00.01 PROVENTI PARCHEGGIO XIX OTTOBRE E PARCHEGGIO VOLTA (IVA)	Incassi competenza	213.093,54	219.616,61	205.888,20	187.159,75	209.527,13	247.966,73			254.000,00
	Incassi residui	-	0,00	0,00	0,00	3.184,00	5.455,27			
	Accertamenti competenza	213.093,54	219.616,61	205.888,20	200.000,00	209.527,13	254.000,00			
	% incasso	100,00%	100,00%	100,00%	93,58%	101,52%	99,77%	99,02%	0,98%	2.489,46
3255.00.01 PROVENTI DEI PARCOMETRI	Incassi competenza	1.687.804,37	2.117.604,31	2.088.430,97	1.829.655,40	1.816.016,90	1.801.288,25			1.800.000,00
	Incassi residui	-	0,00	0,00	0,00	58.816,84	3.711,75			
	Accertamenti competenza	1.687.804,37	2.117.604,31	2.205.417,33	1.850.000,00	1.900.000,00	1.800.000,00			
	% incasso	100,00%	100,00%	94,70%	98,90%	98,68%	100,28%	98,45%	1,55%	27.823,49
							Ammontare Fondo			1.285.854,01

Il fondo calcolato nel prospetto sopra riportato è pari ad € 1.285.854,01: ciò implica che la quota da accantonarsi per l'anno 2016 deve essere pari almeno ad € 707.219,17 corrispondente al 55% del fondo. Qualora l'accantonamento non avvenisse per l'intero importo, la parte mancante, di € 578.634,84, verrà progressivamente accantonata nei bilanci di previsione degli esercizi successivi secondo le percentuali definite dall'art. 1 comma 509 Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (55% nel 2016, 70% nel 2017, 85% nel 2018 e 100% nel 2019).

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14, comma 3, del DPCM 28 dicembre 2011, la copertura dell'eventuale disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, compreso il primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel caso in cui il risultato di amministrazioni non presenti un importo sufficiente a comprenderlo, può essere effettuata anche negli esercizi considerati nel bilancio di previsione. L'art. 1 comma 509 Legge 23 dicembre 2014 n. 190 estende questa possibilità ai 30 esercizi finanziari successivi.

Spese

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

CLASSIFICAZIONE SPESE PER MISSIONE - TOTALE GENERALE

Missioni		2014	2015	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	24.548.764,68	28.469.956,82	25.593.153,01	23.921.884,60	23.412.850,60
2	Giustizia	0,00	783,00	783,00	783,00	783,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	4.136.936,39	3.605.446,00	3.827.096,00	3.827.096,00	3.827.096,00
4	Istruzione e diritto allo studio	10.224.242,53	8.437.411,29	6.155.259,86	8.941.365,86	8.212.158,86
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.075.610,78	2.513.008,11	1.901.930,52	1.826.930,52	1.826.930,52
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.571.350,75	1.901.271,35	1.908.998,17	1.355.998,17	1.355.998,17
7	Turismo	4.011.134,69	2.898.459,59	2.287.012,92	1.938.318,91	1.944.152,91
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.011.820,05	751.089,00	878.573,00	591.573,00	591.573,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.914.740,24	14.421.285,54	13.886.734,76	13.865.734,76	13.865.734,76
10	Trasporti e diritto alla mobilità	8.966.520,07	9.247.075,22	10.420.444,90	9.932.268,00	11.452.268,00
11	Soccorso civile	50.837,00	45.782,00	48.086,00	48.086,00	48.086,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.612.843,05	8.685.664,43	6.898.471,37	6.798.471,37	6.798.471,37
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	464.302,93	311.492,00	260.393,00	260.393,00	260.393,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	64.584,50	11.423,57	11.692,94	11.692,94	11.692,94
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	100.544,00	92.539,47	90.615,00	90.615,00	90.615,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	1.510.589,00	1.635.884,76	1.640.012,58	1.513.847,42	1.513.847,42
50	Debito pubblico	5.790.482,00	5.003.516,75	5.372.530,00	5.503.695,16	5.503.695,16
60	Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	9.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	8.725.329,00	37.503.384,23	37.303.384,23	37.303.384,23	37.303.384,23
TOTALE		98.780.631,66	134.535.473,13	125.485.171,26	124.732.137,94	125.019.730,94

CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER MISSIONE

Missione	2014	2015	2016	2017	2018
1 Servizi istituzionali e generali, di gestione	20.301.238,76	20.750.909,97	19.333.153,01	19.033.684,60	19.027.850,60
2 Giustizia	0	783,00	783,00	783,00	783,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	3.983.109,27	3.415.446,00	3.677.096,00	3.677.096,00	3.677.096,00
4 Istruzione e diritto allo studio	5.902.353,89	5.851.742,31	5.811.158,86	5.776.158,86	5.776.158,86
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.048.782,52	1.993.008,11	1.826.930,52	1.826.930,52	1.826.930,52
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.199.432,01	1.088.556,99	1.155.998,17	1.155.998,17	1.155.998,17
7 Turismo	2.150.187,80	2.448.459,59	1.937.012,92	1.938.318,91	1.944.152,91
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	656.422,67	607.089,00	598.573,00	591.573,00	591.573,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.495.767,04	13.240.233,09	13.225.734,76	13.225.734,76	13.225.734,76
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.773.080,89	4.417.511,43	4.757.715,76	4.598.518,00	4.598.518,00
11 Soccorso civile	50.837,00	45.782,00	48.086,00	48.086,00	48.086,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.474.499,16	8.664.386,21	6.793.471,37	6.793.471,37	6.793.471,37
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	414.302,93	311.492,00	260.393,00	260.393,00	260.393,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	64.584,50	11.423,57	11.692,94	11.692,94	11.692,94
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	100.544,00	92.539,47	90.615,00	90.615,00	90.615,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.510.589,00	1.635.884,76	1.640.012,58	1.513.847,42	1.513.847,42
50 Debito pubblico	345.150,00	145.448,00	72.530,00	72.530,00	72.530,00
TOTALE	63.470.881,44	64.720.695,50	61.240.956,89	60.615.431,55	60.615.431,55

Note: Le principali variazioni sono di seguito analizzate con riferimento alla natura della spesa (Macroaggregato).

CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

Macroaggregati		Rendiconto 2014	Ass./Rendicon to 2015	Previsione 2016	Incremento % 2016/2015
101	Redditi da lavori dipendente	15.957.678	15.939.186	16.433.307	3%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	781.816	765.965	861.205	12%
103	Acquisto di beni e servizi	27.977.448	25.499.333	25.838.101	1%
104	Trasferimenti correnti	4.329.259	5.043.017	5.534.928	10%
105	Trasferimenti di tributi (solo regioni)	562.531	555.131	7.303.651	1216%
106	Fondi perequativi (solo regioni)	0	0	0	0%
107	Interessi passivi	1.700.000	1.469.256	1.440.516	-2%
108	Altre spese per redditi di capitali	0	0	0	0%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	119728,92	250.463	316.938	27%
110	Altre spese correnti	900.607	654.163	3.512.311	437%
Totale spese correnti		52.329.068	50.176.515	61.240.957	22%

SPESA DI PERSONALE

	Rendiconto 2014	Ass./Rendiconto 2015	Bilancio di Previsione 2016
Spesa Macroaggregato 101	16.143.274,27	16.977.976,29	16.433.307,00
Spese Macroaggregato 3	48.050,00	32.500,00	45.540,00
IRAP - Macroaggregato 102	805.201,15	771.129,13	796.932,00
Altre spese da specificare (Rimborsi spese di personale in comando, convenzione, distacco,...)	108.449,00	0,00	220.938,00
Totale spese di personale	17.104.974,42	17.781.605,42	17.496.717,00
spese escluse	3.234.784,00	3.080.240,00	3.435.349,00
Spese soggette al limite (comma 557 o 562)	13.870.190,42	14.701.365,42	14.061.368,00
Totale spese correnti	59.824.722,97	64.720.695,50	61.240.956,89
Incidenza spese di personale su spese correnti	23,18%	22,72%	22,96%

CLASSIFICAZIONE SPESE INVESTIMENTO PER MISSIONE

Missione	2014	2015	2016	2017	2018
1 Servizi istituzionali e generali, di gestione	2.908.325,92	2.719.046,85	1.880.000,00	888.200,00	385.000,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	153.827,12	190.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
4 Istruzione e diritto allo studio	4.321.888,64	2.585.668,98	202.000,00	3.165.207,00	2436000
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	26.828,26	520.000,00	75.000,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	371.918,74	812.714,36	753.000,00	200.000,00	200.000,00
7 Turismo	1.860.946,89	450.000,00	350.000,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	355.397,38	144.000,00	280.000,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	418.973,20	1.181.052,45	621.000,00	600.000,00	640.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.193.439,18	4.829.563,79	4.331.479,14	4.882.500,00	6.702.500,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	138.343,89	21.278,22	105.000,00	5.000,00	5.000,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.799.889,22	13.453.324,65	8.747.479,14	9.890.907,00	10.518.500,00

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,

- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Per l'anno 2016 sono state individuate come non ricorrenti le seguenti entrate:

- sanzioni codice della strada (parte eccedente) €1.250.000,00
- recupero evasione tributaria (parte eccedente) €72.483,00
- proventi per alienazione fabbricati uso abitativo € 4.871.332,25
- mutui per finanziamento opere pubbliche € 5.107.941,94
- contributo regionale per interventi di riqualificazione delle fermate del tpl piazzale curiel € 147.291,14
- contributo regionale opere edilizia scolastica €134.268,75
- contributo regionale per nuovo sottopasso viale ceccarini € 472.558,06
- contributo regionale per manutenzione straordinaria dei porti e mantenimento dei fondali L.R. n. 11-09/03/2008 € 40.000,00

e le seguenti spese:

- consultazioni referendarie € 340.000

Risultato di amministrazione presunto

In merito alla gestione 2015 si evidenzia che l'Organo Consiliare, ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 193 del TUEL, ha adottato entro il 30 settembre 2015 la Delibera di verifica dello stato di attuazione dei programmi e la salvaguardia degli equilibri di bilancio anno 2015 in quanto il bilancio è stato approvato in data 16.04.2015 con atto nr. 17.

Con successiva delibera consiliare nr. 39 del 17.12.2015 è stata ratificata la delibera di Giunta nr. 299 del 25.11.2015 avente ad oggetto "Variazione bilancio di previsione armonizzato 2015/2017 (art.175 comma 2 D.Lgs. 267/2000-art.10 DPCM 28/12/2011 – art.16 comma 1 lett. B D.Lgs. 118 del 23.06.2011) e DUP 2015/2017", con il quale si è dato atto che:

- sono rispettate le disposizioni di cui all'art. 175 D.Lgs. 267/2000 in merito alle variazioni;
- sono rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'operazione in argomento consente, pertanto, di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di poter procedere, conseguentemente, alla sua copertura.

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il FPV assume due componenti:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Patto di stabilità interno

Il patto di stabilità interno viene azzerato nel 2016, come indicato dalla legge di Stabilità 2016, che reca la seguente previsione:

“...407. A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Restano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, di cui ai commi 19, 20 e 20-bis dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

...410. Ai fini dell'applicazione del comma 409, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

411. A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 409, come declinato al comma 410. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

La disciplina risulta pertanto migliorativa, permettendo di non considerare nel calcolo dei saldi, la spesa per rimborso di prestiti e le somme accantonate per fondo crediti di dubbia esigibilità.

Gli enti, gli organismi strumentali e le società partecipate

Come previsto dall'art.3 del Dpcm 28 dicembre 2011, ciascun ente locale coinvolge nella sperimentazione almeno un proprio ente strumentale in contabilità finanziaria e uno in contabilità economico-patrimoniale. Lo stesso Dpcm definisce “ente strumentale” degli enti locali l'azienda o l'ente, pubblico o privato nel quale l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali

contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le convenzioni ed i consorzi di enti locali, così come le aziende speciali, sono considerati enti strumentali degli enti locali.